

<b>Mittente</b>	Querini (Quirini) Marcantonio (Sebastiano)	<b>Destinatario</b>	[D'Este] [Cesare], duca di Modena
<b>Data</b>		<b>Tipo data</b>	Assente
<b>Luogo di partenza</b>	Roma	<b>Luogo arrivo</b>	[Modena]
<b>Incipit</b>	Quand'io non conoscessi la benignità di Vostra Altezza inclinatissima al beneficio de' luoghi pij		
<b>Contenuto</b>	Marcantonio Querini scrive al duca di Modena [Cesare d'Este, duca di Modena dal 1589 al 1628, anno della morte] per chiedergli di intervenire nella controversia sorta tra il monastero dei padri domenicani di Modena e il signor Pomponio N. [il cognome è volutamente omesso], riguardo il possesso di alcuni campi. Per evitare che il monastero possa perdere i diritti su tali possedimenti, Querini chiede dunque al duca di impedire che la controversia finisca presso il tribunale ordinario, presieduto da un giudice che è parente del signor Pomponio [e si pensa possa emettere una sentenza a lui favorevole]. Si dice poi certo dell'intervento del duca, che ha sempre dimostrato particolare attenzione ai luoghi sacri e promette in cambio le preghiere non solo personali, ma anche dei frati domenicani del monastero. [Nella "Tavola delle lettere che si contengono in questo libro" a inizio volume, la lettera è posta sotto il capo di "Ricerca favori"].		
<b>Fonte</b>	Marcantonio Querini, Lettere, Venezia, Barezzo Barezzi, 1613, c. iv.		
<b>Compilatore</b>	Barozzi Elisa		